Piano Integrato
di Attività e Organizzazione
2025-2027

TRIENNIO 2025/2027
In modalità semplificata ex art.6, co.6D.L.n.80/2021

Adottato nella seduta di Consiglio del 13 Gennaio 2025
Con Delibera n. 520/2025
RPTC Consigliere Tufoni Simona

INDICE

PREMESSA 2

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE 3

Mission 3

SEZIONE 2 – ANTICORRUZIONE 4

2.1 Valore pubblico 4
2.2 Performance 4
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza 4
RPCT - RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA 6

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 9

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE 11

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 11

SEZIONE 4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE 12

SEZIONE 5 - MONITORAGGIO 12

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI FERMO
Via Liguria 5 – 63900 Fermo Tel.: 0734/612004
PEO: info@opifermo.it PEC: fermo@cert.ordine-opi.it - sito web: www.opifermo.it

PREMESSA

Il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, è il documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che, finora, le PPAA di cui all'art.1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001 erano tenute a predisporre annualmente. In particolare, il PIAO include il piano di performance, il piano triennale di fabbisogno del personale, il piano della parità di genere, il piano del lavoro agile, e il PTPCT- piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza secondo le indicazioni che sono state fornite dal DPR n. 81/2022 e dal DPCM 132/2022.

I contenuti del PIAO, inizialmente indicati dall'art. 6 sopra citato, sono stati riformulati con il DPCM 132/2022 che, oltre a fornire istruzioni di compilazione, ha anche previsto uno schema di PIAO ordinario ed uno semplificato per gli enti con non più di 50 dipendenti.

L'Ordine delle professioni infermieristiche di Fermo, rientrando tra le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO semplificato e, per effetto, non prevede - rispetto allo schema ordinario - la compilazione della Sezione 2, nella parte "Valore pubblico" e nella parte "Performance" - la compilazione della Sezione 4 relativa al "Monitoraggio". L'Ordine, pertanto, procede alla compilazione esclusivamente della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, e della Sezione Organizzazione e Capitale Umano, contenente il Piano dei Fabbisogni del Personale e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Il **PIAO** sostituisce:

- **POLA** (Piano per il Lavoro Agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- **Piano triennale del fabbisogno del personale**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse internet;
- **Piano anticorruzione**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.

Il PIAO dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Fermo è stato predisposto in coerenza a criteri di proporzionalità e di applicabilità della normativa di riferimento, e avuto riguardo alla peculiare natura degli ordini quali enti pubblici a base associativa. L'Ordine inoltre tiene in considerazione quanto espresso dal DL 101/2013, convertito in L. 125/2013, agli artt. 2, co. 2 e co. 2 bis[1] fini della predisposizione del presente programma.

Il presente PIAO è predisposto in formato digitale e viene pubblicato sul proprio sito istituzionale - nella sezione Amministrazione Trasparente- e sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

[1] 2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorsi quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva. 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa (pubblica ad essi relativi), in quanto non gravanti sulla finanza pubblica.

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	**Ordine delle Professioni Infermieristiche di Fermo (OPI FERMO)**
Indirizzo	Via Liguria, 5 – 63900 – FERMO
Telefono	0734612004
C.F.	02088540444
Codice IPA	CF_
Codice Univoco	UFMTWA
Tipologia	Ente Pubblico non economico
Sito istituzionale	www.opifermo.it
Indirizzo Pec	fermo@cert.ordine-opi.it
Indirizzo e-mail	info@opifermo.it
Organo di vertice che ha adottato il PIAO	Consiglio dell'Ordine
N. di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente	1 a tempo parziale e indeterminato

L' Ordine è un Ente Pubblico istituito con DLCPS 233-46, regolamento attuativo 221/50 e successive modiche intervenute con L. 3/18 e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute; è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei suoi iscritti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'ORDINE nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all' ORDINE sono:

- procedere alla formazione e all'annuale revisione e pubblicazione dell'Albo, dandone comunicazione all'autorità giudiziaria e alle pubbliche amministrazioni;
- rilasciare a richiesta, parere sulle controversie professionali e sulle liquidazioni di onorari e spese;
- vigilare sul mantenimento della disciplina fra gli iscritti affinché il loro compito venga adempiuto con probità e diligenza;
- garantire il rispetto del codice deontologico attraverso azioni disciplinari;
- curare che siano repressi l'uso abusivo del titolo e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denunzia all'autorità giudiziaria;
- rilasciare pareri che fossero richiesti dalle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti alla professione;
- determinare il contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'ente;
- determinare una tassa per il rilascio dei certificati;
- curare l'aggiornamento professionale degli iscritti attraverso la formazione e vigilare sulla stessa.

L' ORDINE esercita la propria attività nell'interesse pubblico su tutto il territorio della Provincia di Fermo, è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, è sottoposto alla vigilanza del CN e del Ministero, è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

SEZIONE 2 – ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

La sezione può essere omessa, secondo le indicazioni per il PIAO semplificato, nelle amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.2 Performance

La sezione può essere omessa, secondo le indicazioni per il PIAO semplificato, nelle amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa e principi

Il programma definisce la politica anticorruzione e trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie e ulteriori di prevenzione della corruzione, nonché gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili e le attività di controllo e di monitoraggio, intendendo il concetto di corruzione nella sua accezione allargata ovvero anche quale "corruttela" e "mala gestio"[2]

Il presente Piano tiene conto dei seguenti principi:

- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo
  Il Consiglio dell'Ordine partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo. Tale coinvolgimento è reso efficace dalla circostanza che il RPCT è Consigliere senza deleghe, e quindi opera costantemente in seno al Consiglio stesso.

- Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività
  Il processo di gestione del rischio è stato realizzato sulle particolarità dell'Ordine, sul suo contesto esterno ed interno, sulla missione istituzionale e sulle attività svolte. Il presente Programma ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio

[2] L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si è verificata presso l'Ordine:
- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati

corruttivo avuto riguardo al contenimento di oneri organizzativi e alla semplificazione delle procedure dell'ente.

- Gradualità e selettività
  L'Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo sia con riguardo all'analisi dei processi, sia alla valutazione e trattamento del rischio, selezionando gli interventi da effettuare in base alle priorità, determinate dal maggiore livello di esposizione al rischio.

- Benessere collettivo
  Il processo di gestione del rischio tende ad un innalzamento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali i professionisti iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine, le PPAA, tutti i soggetti -pubblici o privati- che possano a qualsiasi titolo essere coinvolte dall'attività ed organizzazione dell'Ordine, le università, gli istituti ed enti di ricerca, e a generare valori pubblici di integrità ed etica.

Adempimenti anticorruzione

Adempimenti attuati e in via di attuazione

L'Ordine si conforma alla normativa in vigore tenuto conto delle proprie dimensioni e della propria organizzazione interna. A tal riguardo ha proceduto a:

- Nominare il proprio RPCT;
- Predisporre il proprio PIAO;
- Strutturare ed aggiornare la sezione amministrazione trasparente;
- Raccogliere le dichiarazioni dei propri Consiglieri relativamente all'incompatibilità, inconferibilità e assenza di conflitti di interesse;
- Verifica dell'adozione del codice di comportamento dei dipendenti.

Finalità del PIAO

Attraverso il Programma triennale, l'Ordine pone in essere presidi finalizzati a:

- prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruttela e *mala gestio*;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione tenuto conto del criterio della compatibilità espresso dal D.Lgs. 33/2013, art 2bis, co. 2;
- svolgere una mappatura delle aree e dei processi in cui il rischio di corruzione sia reale che potenziale appare più elevato;
- individuare le misure di prevenzione maggiormente idonee a prevenire il rischio mappato;
- garantire che i soggetti che gestiscono l'ente abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità;
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali ;
- assicurare l'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Adozione ed entrata in vigore del PIAO

Il presente PIAO è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 13.01.2025 con delibera n. 520/2025 ed ha una validità triennale, sarà aggiornato annualmente entro il 31 Gennaio di ogni anno, salvo proroghe.

Pubblicazione del PIAO

l presente PIAO viene pubblicato, non oltre un mese dalla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione ed è pubblicato sul sito dell'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia di Fermo nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/prevenzione della corruzione e sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo LINK ALLA PIATTAFORMA PIAO

Obiettivi Strategici

Il Consiglio Direttivo, per il triennio 2025-2027, individua i seguenti obiettivi strategici:

a. porre particolare attenzione all'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente;

b. attuare la formazione dei soggetti che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua i soggetti da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;

c. verifica con cadenza annuale il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di eventuali ulteriori incarichi;

Soggetti Destinatari

Il Piano ha come destinatari e attuatori delle proprie previsioni i seguenti soggetti:

- Il personale e i componenti il Consiglio Direttivo, componenti della Commissione di Albo infermieri, dell'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia di Fermo
- il Collegio dei revisori dei conti
- detentori di rapporti contrattuali o di incarico con l'OPI di Fermo
- gli iscritti all'albo dell'OPI di Fermo.

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il Piano e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie utili per l'attuazione.

RPCT - RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'ordine, a seguito di pubblica consultazione, ha adottato il proprio PTPTC 2025-2027 in 13 Gennaio 2025 con Delibera n° 520/2025 su proposta del nuovo Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, Dott.ssa Tufoni Simona, consigliera dell'Ordine, a conoscenza delle dinamiche e dell'organizzazione dell'Ente di cui fa parte e che, pertanto, può svolgere al meglio le funzioni e i compiti previsti dalla normativa vigente. Il RPCT è stato nominato con delibera n. 516 del 02.12.2024.

Il RPCT viene chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa di riferimento e, in via preliminare unitamente al Consiglio Direttivo, a diffondere, promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno dell'Ente.
Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT è vincolato al rispetto del Codice Deontologico e, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi.

Dipendenti

I dipendenti dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del Piano fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prendono parte al processo di attuazione del Piano, assumendo incarichi e compiti specifici.
Si segnala che all'atto di predisposizione del presente Programma soltanto un dipendente è in forza presso l'Ordine.

OIV – Organismo Indipendente di valutazione

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV.
I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, sono svolti dai revisori dei conti.

Collegio dei Revisori

L'Ordine si è dotato di un Collegio dei revisori.
L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma.

RASA - RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato nella figura del Presidente Dott. Luca Moreschini il responsabile RASA.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), dal l'Ordine ha nominato come Data Protection Officer l'avvocato Biondini Alessandra, ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti la pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Fermo, in considerazione della mancanza di un'organizzazione complessa distinta in uffici e dell'assenza di un'articolazione per centri di responsabilità, ritiene opportuno individuare oppure la segreteria amministrativa come supporto all'attività operativa di pubblicazione dei dati in supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituisca punto di riferimento per la raccolta delle informazioni e le segnalazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione, fermi restando i compiti del Responsabile e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati. Occorre, inoltre, tenere in considerazione che l'Ordine sta provvedendo agli adeguamenti di semplificazione per ordini e collegi professionali in attuazione della Delibera ANAC n. 777/2021. Da ultimo, si segnala

che, per quanto attiene al collegamento ed integrazione con il piano della performance, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2 bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 e s.m.i., convertito nella Legge n. 125/2013, gli Ordini e Collegi professionali ed i relativi Consigli Nazionali sono espressamente esclusi dall'applicazione del ciclo della performance; pertanto, il Piano della Performance previsto dal D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. non viene adottato dall'ente.
Per quanto attiene alla strategia di prevenzione della corruzione e nel processo di elaborazione del PTPCT, esso segue le indicazioni di tempo in tempo fornite da ANAC ed è pubblicato e disponibile sul sito istituzionale dell'Ordine al link:

http://opifermo.it/assets/uploads/file-197.pdf

in questa sede si conferma che

- Il PTPTC 2025-2027 è stato predisposto dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come definiti dal Consiglio direttivo,
- Gli elementi costituenti il PTPTC 2025-2027 sono quelli indicati nel PNA 2019 e degli atti di regolazione generale adottati da ANAC ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013
- Il PTPTC 2025-2027 contiene:
  - La valutazione di impatto del contesto esterno ed interno,
  - La mappatura dei processi sia identificati dall'art. 1, co. 16 della legge anticorruzione sia identificati dalla parte speciale Ordini del PNA 2016,
  - La progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, la pianificazione di monitoraggio sulle misure di prevenzione, la pianificazione di monitoraggio sull'attuazione delle misure di trasparenza.

Indicazioni operative in materia di efficientamento energetico

Il Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 prevede misure volte a ridurre i consumi di gas naturale. Coerentemente con tale previsione, il 6 settembre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha reso noto il "Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas" che, tra l'altro, reca misure di contenimento nel settore riscaldamento e un insieme di misure nell'uso efficiente dell'energia, indirizzate anche alle Pubbliche Amministrazioni.

La sede dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Fermo si trova al piano terra di un condominio ed è dotato di un ingresso indipendente ed un impianto di riscaldamento autonomo. Per quanto concerne il risparmio e l'efficienza energetica in ufficio, il dipendente, durante le ore di attività lavorativa, adotterà uno stile di vita ed un comportamento attento ai consumi e alla riduzione degli sprechi derivante da un uso più attento di apparecchiature e impianti.

I riscaldamenti vengono accesi solo negli orari di apertura dell'ufficio.

Il nuovo monitor del PC in dotazione presso l'Odine, acquistato nel 2021, già consente di impostare lo spegnimento automatico del monitor al fine di ridurre i consumi di energia durante i periodi di inattività.

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'atto della predisposizione del presente PIAO, l'Ordine delle Professioni infermieristiche di Fermo adotta il seguente sistema di governance:

L'Ordine come da normativa di riferimento, è retto dal Consiglio Direttivo che è organo politico-amministrativo costituito da n° 9 componenti eletti con le rispettive cariche attribuite:

PRESIDENTE	Luca MORESCHINI	
VICE PRESIDENTE	Maria Teresa Illuminati	
SEGRETARIO	Alessandro PALLOTTI	
TESORIERE	Gustavo MALLONI	
CONSIGLIERE	Giampietro BELTRAMI	
CONSIGLIERE	Simona TUFONI	
CONSIGLIERE	Luca AGRILLO	
CONSIGLIERE	Martina NAVONI	
CONSIGLIERE	Mirko TEMPERINI	

Le finalità dell'Ordine delle professioni infermieristiche sono così individuabili:

- prevenzione di corruzione ed illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione;
- evidenziazione e valutazione delle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, sia tra le attività espressamente indicate dalla Legge 190/2012 (art. 1.16), sia fra quelle specifiche svolte dall'Ordine Provinciale di Fermo;
- l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- la garanzia dell'idoneità, etica ed operativa, del Personale chiamato ad operare nei settori sensibili;
- la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;
- la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità e le incompatibilità;
- la puntuale applicazione del Codice di Comportamento del Dipendente

Le attività svolte dall'Ordine:

- rappresenta l'Albo professionale di Infermieri e Infermieri Pediatrici;
- tutela il cittadino/utente che ha il diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo di studio abilitante e degli altri requisiti necessari;
- rappresenta la categoria professionale presso le istituzioni pubbliche e private;
- tutela gli infermieri iscritti all'albo nella loro professionalità esercitando il potere di disciplina e di difesa degli interessi dei professionisti, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del codice deontologico, esercitando il potere tariffario e le attività connesse, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma 1 volta al mese, salvo diverse disposizioni decise dal Consiglio stesso. I consiglieri dell'Ordine operano a titolo oneroso, il contributo a favore dei componenti del Consiglio dell'Ordine (e dei Revisori dei Conti) è disciplinato dal "*Regolamento dei rimborsi spese, commissioni di lavoro, indennità di carica e gettone di presenza per i componenti del Consiglio Direttivo, Commissione d'Albo e Collegio dei Revisori dei conti",* come disciplinato dalla delibera n° 4 Del Consiglio Direttivo del 16/01/2012.

Il Consiglio opera su mandato degli iscritti, che si riuniscono in Assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo, consuntivo e variazioni.

A supporto del Consiglio Direttivo, vi sono la commissione d'Albo, la dipendente, collaboratori e consulenti esterni, ciascuno con le proprie competenze nonché l'organo di revisione.

L'Ordine si avvale dell'attività del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, che è composto, per il quadriennio 2021/2024:

COGNOME	**NOME**	**QUALIFICA**
BEDETTA	PIERPAOLO	Presidente
MACERATA	FULVIA	Membro effettivo
BALDASSARRI	PAOLA	Membro effettivo
CONCETTI	VALERIA	Supplente

UFFICIO DI SEGRETERIA:
n. 1 dipendente a tempo indeterminato livello C1 (Amministrativo) per 25 ore settimanali

Servizio reso agli iscritti

Si rimanda al link

http://www.opifermo.it/index.php

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Per l'anno 2025 l'Ordine non ha formalizzato un Piano Organizzativo per il Lavoro Agile. Il POLA è sezione del Piano di performance e gli Ordini, per esplicita esclusione del DL 101/2013, non sono tenuti a tale tipo di programmazione.

I provvedimenti normativi che hanno disciplinato il lavoro agile nella fase emergenziale da COVID 19 hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, per una adeguata organizzazione degli uffici in modo da assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

L'Ordine non si è avvalso di tale opportunità in quanto la Segreteria dell'Ordine è composta da un unico dipendente che risiede nelle immediate vicinanze dalla sede. La prestazione lavorativa del dipendente viene eseguita principalmente nella propria postazione fissa all'interno della sede dell'Ordine. Occasionalmente, nei casi di necessità ed urgenza, viene prestata anche al di fuori dell'orario di lavoro, all'interno dell'abitazione, utilizzando un collegamento da remoto, con mezzi propri.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Considerate le nuove dinamiche inerenti le politiche organizzative e del lavoro, l'Ordine ha provveduto alla pianificazione del fabbisogno di personale nel rispetto delle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" dell'8.05.2018, al fine di ottimizzare le risorse e raggiungere obiettivi di efficienza, economicità, qualità dei servizi offerti dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Fermo, nonché evitare il congelamento delle assunzioni nel triennio 2025-2028 nell'eventualità si rendessero necessarie alla luce di incrementi nei carichi di lavoro. Il primo piano è stato adottato il 13.01.2025 per il triennio 2025/2028.

Nel Piano è riportata la dotazione organica intesa come personale attualmente in servizio (n. 1 Dipendente a tempo indeterminato).

In riferimento alle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del piano, si precisa che l'Ordine ha sempre fatto fronte pienamente al costo del personale, nel pieno rispetto dei Contratti Collettivi degli Enti Pubblici non Economici.

La rotazione del personale e un'allocazione diversa delle risorse non è configurabile per la presenza di un solo dipendente, ma è comunque attuato un sistema di controllo sull'operato tramite l'adozione di misure specifiche affinché il dipendente non soggetto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi e la verifica dell'esecuzione materiale dei compiti e delle funzioni.

PIANTA ORGANICA VIGENTE PERSONALE E POSTI VACANTI

PROFILO PROFESSIONALE QUALIFICA FUNZIONALE	DOTAZIONE	CONSISTENZA ORGANICA	POSTI VACANTI
C2 part-time 25 ore sett.	1	1	0
TOTALI	1	1	0

NB: **NON sono presenti in Organico figure Dirigenziali**

SEZIONE 4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Consiglio dell'Ordine ha sempre perseguito l'obiettivo di realizzare una formazione costante con la finalità di agevolare il processo di evoluzione del personale potenziando le capacità e le competenze del dipendente. Rappresenta quindi un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del dipendente, ed uno strumento per il miglioramento continuo dei processi aziendali, sempre in continua evoluzione. I corsi di formazione del dipendente e RPCT per il triennio 2025-2027 saranno incentrati su tematiche quali anticorruzione, trasparenza, privacy e digitalizzazione. La programmazione delle attività formative:

a) tiene conto della necessità di assicurare la qualità delle attività formative e del contenimento della spesa pubblica;
b) è realizzata distinguendo percorsi di formazione obbligatoria a livello generale e specifico;
c) la formazione deve essere intesa quale metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze professionali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
d) adeguatezza: i corsi di formazione devono essere progettati sulla base delle esigenze e degli obiettivi dell'Ente;
e) la formazione deve essere erogata anche sulla base di un'attenta valutazione e ponderazione tra qualità della formazione offerta e costo della stessa, e quindi occorre esaminare le differenti offerte formative anche in relazione a tale ottica.

La partecipazione ai corsi sarà organizzata in modo da consentire il regolare svolgimento delle attività dell'ufficio dell'Ordine.

SEZIONE 5 - MONITORAGGIO

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti.

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI FERMO
Via Liguria 5 – 63900 Fermo Tel.: 0734/612004
PEO: info@opifermo.it PEC: fermo@cert.ordine-opi.it - sito web: www.opifermo.it